

Rigoletto

Acte III

A sinistra è una casa a due piani, mezzo diroccata, la cui fronte, volta allo spettatore, lascia vedere per una grande arcata l'interno d'una rustica osteria al pian terreno, ed una rozza scala che mette al granaio, entro cui, da un balcone senza imposte, si vede un lettuccio. Nella facciata che guarda la strada è una porta che s'apre per dietro; il muro poi è sì pieno di fessure che dal di fuori si può facilmente scorgere quanto avviene nell'interno. Il resto del teatro rappresenta la destra parte del Mincio, che nel fondo scorre dietro un parapetto in mezza ruina; al di là del fiume è Mantova. È notte.

Preludio, Scena e Canzone

Gilda e Rigoletto, inquieto, sono sulla strada. Sparafucile nell'interno dell'osteria, seduto sopra una tavola, sta ripulendo il suo cinturone senza nulla intendere di quanto accade al di fuori.

Rigoletto

E l'ami?

Gilda

Sempre.

Rigoletto

Pure tempo a guarirne t'holasciato.

Gilda

Io l'amo.

Rigoletto

Povero cor di donna!..

Ah il vile infame!..

Ma ne avrai vendetta, o Gilda...

Gilda

Pietà, mio padre...

Rigoletto

E se tu certa fossi

ch'ei ti tradisse,

l'ameresti ancora?

Gilda

Nol so... ma pur m'adora.

Rigoletto

Egli!

Gilda

Sì.

Rigoletto

(la conduce presso una delle fessure del muro, ed ella vi guarda)

Ebben, osserva dunque.

Gilda

Un uomo vedo.

Rigoletto

Per poco attendi.

Il Duca, in assisa di semplice ufficiale di cavalleria, entra nell'osteria.

Gilda *(trasalendo)*

Ah padre mio!

Duca *(a Sparafucile)*

Due cose, e tosto...

Sparafucile

Quali?

Duca

Una stanza e del vino...

Rigoletto

Son questi i suoi costumi!

Sparafucile

Oh il bel zerbino!

entra nell'interno

Duca

La donna è mobile
qual piuma al vento,
muta d'accento
e di pensiero.

Sempre un amabile
leggiadro viso,
in pianto o in riso,
è menzognero.

La donna è mobil
qual piuma al vento,
muta d'accento
e di pensier,
e di pensier,

e e di pensier.

È sempre misero
chi a lei s'affida,
chi le confida
mal cauto il core!
Pur mai non sentesi
felice appieno
chi su quel seno
non liba amore!
La donna è mobil
qual piuma al vento,
muta d'accento
e di pensier,
e di pensier,
e e di pensier.

Sparafucile rientra con una bottiglia di vino e due bicchieri che depone sulla tavola, quindi batte col pomo della sua lunga spada due colpi al soffitto. A quel segnale una ridente giovane, in costume di zingara, scende a salti la scala. Il Duca corre per abbracciarla, ma ella gli sfugge. Frattanto Sparafucile, uscito sulla via, dice a parte a Rigoletto:

Sparafucile

È là il vostr'uomo...
viver dee o morire?

Rigoletto

Più tardi tornerò
l'opra a compire.

Sparafucile si allontana dietro la casa lungo il fiume.

Quartetto

Gilda e Rigoletto sulla via, il Duca e Maddalena nel piano terreno.

Duca

Un di, si ben rammentomi,
o bella, t'incontrai...
mi piacque di te chiedere,
e intesi che qui stai.
Or sappi, che d'allora
sol te quest'alma adora.

Gilda

Iniquo!...

Maddalena

Ah, ah!...
e vent'altre appresso
le scorda forse a desso?
Ha un'aria il signorino
da vero libertino...

Duca

Sì... un mostro son...
(*per abbracciarla*)

Gilda

Ah padre mio!... |

Maddalena |

Lasciatemi, stordito. |

Duca

Ih, che fracasso!

Maddalena

Stia saggio.

Duca

E tu sii docile,
non far mi tanto chiasso.
Ogni saggezza chiudesi
nel gaudio e nell'amore...
(*le prende la mano*)

La bella mano candida!...

Maddalena

Scherzate voi, signore.

Duca

No, no.

Maddalena

Son brutta.

Duca

Abbracciami.

Gilda

Iniquo!

Maddalena

Ebro!...

Duca (*ridendo*)

D'amor ardente.

Maddalena

Signor l'indifferente,
vi piace canzonar?

Duca

No, no, ti vo'spossar.

Maddalena

Ne voglio la parola...

Duca

Amabile figluola!

Rigoletto (*a Gilda che avrà tutto osservato ed inteso*)

E non ti basta ancor?

Gilda

Iniquo traditor! |

Maddalena |

Ne voglio la parola. |

Duca

Amabile figluola! |

Rigoletto |

E non ti basta ancor? |

Gilda

Iniquo traditor_____! |

Maddalena |

Ne voglio la parola. |

ne voglio la parola. |

Duca |

amabile figluola! |

Rigoletto |

e non ti basta ancor? |

Maddalena |

ne voglio la parola. |

Duca |

amabile figluola! |

Rigoletto |
e non ti basta ancor? |

Duca

Bella figlia dell'amore,
schiavo son de'vezzi tuoi;
con un detto, un detto sol tu puoi
le mie pene, le mie pene consolar.
Vieni e senti del mio core
il frequente palpitar.
Con un detto, un detto sol tu puoi
le mie pene, le mie pene consolar.

Maddalena

Ah! ah! rido ben di core,
chè tai baje costan poco,

Gilda

Ah, così parlar d'amore

Maddalena

quanto valga il vostro gioco,
mel credete so apprezzar.

Gilda

a me pur l'infame ho udito!

Gilda |

Infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiar,
no, non scoppiar.
Infelice cor tradito,
ah! no, non scoppiar.
Infelice core, cor tradito,
per angoscia non scoppiare,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiare,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiar,
no, no, no, no, no, no, no, non scoppiare,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiare,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiare,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiar,
no, no, no, no, no, no, no, non scoppiar,
infelice cor tradito,
per angoscia non scoppiar,
infelice cor tradito,

per angoscia non scoppiar,
no, non scoppiar, non scoppiar,
ah no!

Maddalena |

Son avvezza, bel signore,
ad un simile scherzare,
mio bel signor!
Ah! ah! rido ben di core,
chè tai baje costan poco:
quanto valga il vostro gioco,
mel credete so apprezzar.
Sono avvezza, bel signore,
ad un simile scherzare,
Ah! Ah! ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido,
ah! ah! rido ben di core,
chè tai baje costan poco;
quanto valga il vostro gioco,
mel credete so apprezzar,
sì, sì,
sono avvezza, bel signore,
ad un simile scherzar,
ah! ah! ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido di cor,
ah! ah! rido,
ah! ah! rido ben di core,
chè tai baje costan poco;
quanto valga il vostro gioco,
mel credete so apprezzar,
sì, sì,
sono avvezza, bel signore,
ad un simile scherzar,
il vostro gioco so apprezzar,
il vostro gioco so apprezzar,
il vostro gioco so apprezzar,
il vostro gioco so apprezzare,
ah, sì!

Duca |

Con un detto sol tu puoi
le mie pene consolar.
Bella figlia dell'amore,
schiavo son de'vezzi tuoi;
con un detto, un detto sol tu puoi
le mie pene, le mie pene consolar.
Ah! con un detto sol tu puoi

le mie pene consolar;
vieni senti del mio core
il frequente palpitar,
ah, sì, vieni;
ah! con un detto sol tu puoi
le mie pene consolar;
vieni senti del mio core
il frequente palpitar,
ah, sì, vieni,
senti del core il palpitar,
senti del core il palpitar,
vieni, vieni, vieni,
vieni!

Rigoletto |
Taci, il piangere non vale,
taci, taci, il piangere non vale,
no, non val, no, no, non val.
Ch'ei mentiva, ch'ei mentiva
sei sicura...
Taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar,
taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar;
sì, pronta fia sarà fatele,
io saprollo fulminar,
io saprollo fulminar;
taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar,
taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar;
sì, pronta fia sarà fatele,
io saprollo fulminar,
io saprollo fulminar;
taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar,
taci, e mia sarà la cura
la vendetta d'affrettar,
taci, taci, taci,
taci!

Scena, Terzetto e Tempesta

Rigoletto
M'odì!... ritorna a casa...
oro prendi, un destriero,
una veste viril che t'apprestai,
e per Verona parti...
Sarovvi io pur doman...

Gilda

Or venite...

Rigoletto

Impossibil.

Gilda

Tremo.

Rigoletto

Va!

Il Duca e Maddalena stanno fra loro parlando, ridendo e bevendo.

Rigoletto va dietro la casa, e ritorna con Sparafucile, contandogli delle monete.

Venti scudi hai tu detto?...

Eccone dieci; e dopo l'opra il resto.

Ei qui rimane?

Sparafucile

Sì.

Rigoletto

Alla mezzanotte ritornerò.

Sparafucile

Non calle.

A gettarlo ne fiume basto io solo.

Rigoletto

No, no, il vo' far io stesso.

Sparafucile

Sia!... Il suo nome?

Rigoletto

Vuoi sa per anche il mio?

Egli è *Delitto*,

Punizion son io.

parte.

Entro le scene si vedrà un lampo.

Sparafucile

La tempesta è vicina!...

più scura fia la notte.

Duca (*per prenderia*)

Maddalena...

Maddalena (*sfuggendogli*)
Aspettate... mio fratello viene...

Duca
Che importa?

Maddalena
Tuona!

Sparafucile (*entrando in casa*)
E pioverà fra poco.

Duca
Tanto meglio!
(*a Sparafucile*)

Tu dormerai in scuderia...
all'inferno... ove vorrai.

Sparafucile
Oh, grazie.

Maddalena (*piano al Duca*)
Ah, no, partite.

Duca (*a Maddalena*)
Con tal tempo?

Sparafucile (*piano a Maddalena*)
Son venti scudi d'oro.
(*al Duca*)

Ben felice d'offrirvi la mia stanza...
se a voi piace tosto a vederla andiamo.
prende un lume e s'avvia per la scala

Duca
Ebben! sono con te...
presto... vediamo.

dice una parola all'orecchio di Maddalena e segue Sparafucile

Maddalena
Povero giovin!.. grazioso tanto!
Dio, qual notte è questa!

Duca (*sul granaio*)
Si dorme all'aria aperta?
bene, bene!.. Buona notte.

Sparafucile

Signor, vi guardi Iddio.
il Duca depone la spada e il cappello

Duca

Breve sonno dormiam... stanco son io.
La donna è mobile
qual piuma al vento,
muta d'accento
e di pensiero...
muta d'accento
e di pen...
la donna è mobil,
muta d'accento
e di pensier...
e di... pensier...
muta d'accento
e di pen...

Maddalena

È amabile in vero
co tal giovinotto!

Sparafucile

Oh sì, venti scudi ne dà di prodotto.

Maddalena

Sol venti?.. son pochi!.. valeva di più.

Sparafucile

La spada, s'ei dorme, va... portami giù
Maddalena sale al granaio

Gilda

(in costume virile, con stivali e speroni, comparisce del fondo, e lentamente si avvanza verso l'osteria, mentre Sparafucile continua a bere)

Ah, più non ragiono!..
Amor mi trascina!..
mio padre, perdono...
Qual notte d'orrore!..
Gran Dio, che accadrà!

Maddalena

(sar` discesa ed avrà posata la spada del Duca sulla tavola)

Fratello?..

Gilda

Chi parla?..
osserva per la fessura

Sparafucile
Al diavol ten va...

Maddalena
Somiglia un Apollo quel giovine...
io l'amo... ei m'ama...riposi...
nè più l'uccidiamo.

Gilda
Oh cielo!

Sparafucile (*gettandole un sacco*)
Rattoppa quel sacco...

Maddalena
Perchè?

Sparafucile
Entr'esso il tuo Apollo,
sgozzato da me,
gettar dovrò al fiume...

Gilda
L'inferno qui vedo!

Maddalena
Eppure il danaro salvar tio scommetto,
serbandolo in vita.

Sparafucile
Difficile il credo.

Maddalena
M'ascolta... anzi facil ti svelo un progetto.
De'scudi già dieci dal gobbo ne avesti;
venire cogl'altri più tardi il vedrai...
Uccidilo e, venti allora ne avrai, |

Gilda |
Che sento! mio padre! |

Maddalena
così tutto il prezzo
goder si potrà...

Sparafucile

Uccider quel gobbo!...
che diavol dicesti!
Un ladro son forse?...
Son forse un bandito?...
Qual altro cliente
da me fu tradito?...
Mi paga quest'uomo...
fedele m'avrà

Maddalena

Ah, grazia per esso.

Sparafucile

È duopo ch'ei muoja...

Maddalena (*va per salire*)

Fuggire il fo adesso!...

Gilda

Oh buona figliuola!...

Sparafucile (*trattenendo Maddalena*)

Gli scudi perdiamo.

Maddalena

È ver!..

Sparafucile

Lascia fare...

Maddalena

Salvarlo dobbiamo,
salvarlo dobbiamo.

Sparafucile

Se pria ch'abbia il mezzo
la notte toccato
alcuno qui giunga,
per esso morrà.

Maddalena

È buja la notte,
il ciel troppo irato,
nessuno a quest'ora
da qui passerà.

Gilda

Oh, qual tentazione!..
morir per l'ingrato!..
morire, e mio padre!..

Oh cielo, pietà!
oh cielo |

Maddalena |
È buja la notte, |

Sparafucile |
Se pria ch'abbia il mezzo |

Gilda
pietà |

Maddalena |
il ciel troppo irato, |

Sparafucile |
la notte toccato |

Gilda
oh cielo |

Maddalena |
nessuno a quest'ora |

Sparafucile |
alcuno qui giunga, |

Gilda
pietà |

Maddalena |
da qui passerà, |

Sparafucile |
per esso morrà, |

Gilda
oh cielo |

Maddalena |
no, no, no, |

Sparafucile |
Se pria ch'abbia il mezzo |

Gilda
cielo, |

Maddalena |
nessu- |

Sparafucile |
la notte toccato |

Gilda |
cielo, |

Maddalena |
-no, pas- |

Sparafucile |
alcuno qui giunga, |

Gilda |
pietà! |

Maddalena |
-serà, |

Sparafucile |
per esso morrà! |

Ancor c'è mezz'ora...

Maddalena (*piangendo*)
Attendi, fratello...

Gilda
Che! piange tal donna!..
N'è a lui darò aita!..
Ah, s'egli al mio amore
divenne rubello,
io vo'per la sua
gettar la mia vita...

scoppio di fulmine, lampo, e tuono; colpi di battente
Gilda batte all porta.

Maddalena
Si picchia?

Sparafucile
Fu il vento...
Gilda batte ancora.

Maddalena
Si picchia, ti dico.

Sparafucile
È strano!.. Chi è?

Gilda

Pietà d'un mendico;
asil per la notte
a lui concedete.

Maddalena

Fia lunga tal notte!

Sparafucile (*va a cercare nel credenzone*)

Al quanto attendete.

Maddalena

Su, spicciati. presto,
fa l'opra compita:
anelo una vita
con altra salvar.

Sparafucile

Ebbene... son pronto,
quell'uscio dischiudi;
più ch'altro gli scudi
mi preme salvar.

Gilda

Ah! presso alla morte,
sì giovine, sono!
Oh ciel, per quegl'empi
ti chieggo perdono!
Perdona tu, o padre, |

Maddalena |

Spicciati, presto |

Sparafucile |

Bene.. son pronto |

Gilda

a quest'infelice!.. |

Maddalena |

fa l'opra compita: |

Sparafucile |

quell'uscio dischiudi; |

Gilda

sia l'uomo felice |

Maddalena |

anelo una vita |

Sparafucile |
più ch'altro gli scudi |

Gilda
ch'or vado a salvar; |

Maddalena |
con altra salvar; |

Sparafucile |
mi preme salvar; |

Maddalena
su, su, fa pre- |

Sparafucile |
ebbene, son pronto, |

Gilda
perdona, |

Maddalena |
-sto |

Sparafucile |
quell'uscio dischiudi, |

Maddalena
su, su, fa pre- |

Sparafucile |
più ch'altro gli scudi |

Gilda
perdona, |

Maddalena |
-sto |

Sparafucile |
mi preme salvar; |

Maddalena
su, su, fa pre- |

Sparafucile |
ebbene, son pronto; |

Gilda

o padre!.. |

Maddalena |
-sto |

Sparafucile |
quell'uscio dischiudi, |

Maddalena
su, su, fa pre- |

Sparafucile |
più ch'altro gli scudi |

Gilda
perdo- |

Maddalena |
-sto |

Sparafucile |
mi preme salvar, ah sì, |

Gilda
-na!.. |

Maddalena |
anelo una vita con altra salvar, |

Sparafucile |
gli scudi mi preme salvar, |

Gilda
sia l'uomo felice |

Maddalena |
anelo una vita |

Sparafucile |
più ch'altro gli scudi |

Gilda
ch'or vado a salvar, |

Maddalena |
con altra salvar, |

Sparafucile |
mi preme salvar; |

Gilda

sia l'uomo felice |

Maddalena

anelo una vita |

Sparafucile

più ch'altro gli scudi |

Gilda

ch'or vado a salvar. |

Maddalena

con altra salvar. |

Sparafucile

mi preme salvar. |

fulmine, lampo, e tuono

Gilda picchia di nuovo.

Sparafucile va a postarsi con un pugnale dietro la porta; Maddalena apre, poi corre a chiudere la grande arcata di fronte, mentre entra Gilda, dietro a cui Sparafucile chiude la porta, e tutto resta sepolto nel silenzio e nel bujo.

Maddalena

Spicciati.

Sparafucile

Apri.

Maddalena

Entrate.

Gilda

Dio!..

loro perdonate. |

Maddalena, Sparafucile

entrate. |

comincia ad agire la macchina del tuono sul palco scenico. fulmini continui. cessa il tuono, continuano lampi e pioggia. tuono. tuono. cessa la pioggia.

Scena e Duetto Finale

Rigoletto solo si avanza dal fondo della scena chiuso nel suo mantello. La violenza del temporale è diminuita, nè più si vede e sente che qualche lampo e tuono.

Rigoletto

Della vendetta alfin giunge l'istante!

da trenta dì l'aspetto
di vivo sangue a lagrime piangendo,
sotto la larva del buffon...
(esaminando la casa)

Quest'uscio è chiuso!..
Ah, non è tempo ancor!..
S'attenda.
Qual notte di mistero!
una tempesta in cielo!..
in terra un omicidio!..
Oh come in vero
qui grande mi sento!..
L'orologio lo suona mezzanotte

Mezza notte!..
(batte alla porta)

Sparafucile
Chi è là?

Rigoletto
Son io...

Sparafucile
Sostate.
(rientra e torna trascinando un sacco)

È qua spento il vostr'uomo!..

Rigoletto
Oh gioja!.. Un lume!..

Sparafucile
Un lume?.. No, il danaro.
Lesti, all'onda il gettiam...

Rigoletto *(gli dà una borsa)*
No... basto io solo.

Sparafucile
Come vi piace...
Qui men atto è il sito...
più avanti è più profondo il gorgo...
Presto, che alcun non vi sorprenda...
Buona notte.
(rientra in casa)

Rigoletto
Egli è là!.. morto!..

oh sì!.. vorrei vederlo!
ma che importa!.. è ben desso!..
Ecco i suoi sproni!..
Ora mi guarda, o mondo!..
Quest'è un buffone,
ed un potente è questo!
Ei sta sotto i miei piedi!..
È desso! oh gioja!..
È giunta alfine
la tua vendetta, o duolo!..
Sia l'onda a lui sepolcro,
un sacco il suo lenzuolo!..
All'onda! all'onda!

(fa per trascinare il sacco verso la sponda, quando è sorpreso dalla lontana voce del Duca, che nel fondo attraversa la scena)

Duca

La donna è mobile
qual piuma al vento,
muta d'accento
e di pensiero,

Rigoletto

Qual voce!..

Duca

Sempre un amabile
leggiadro viso,
in pianto o in riso, |

Rigoletto

illusion |

Duca

è menzognero. |

Rigoletto

notturmo è questa!.. |

Duca

La donna è mobile
qual piuma al vento, |

Rigoletto (*traselando*) |

No, no!.. |

Duca

muta d'accento, |

Rigoletto |
no!.. |

Duca
e di pensier. |

Rigoletto |
egli è desso!.. |
Maledizione!
(verso la casa)

Olà... dimon bandito?..

Duca
muta d'accento
e di pensier,
(perdendosi poco a poco in lontano)

e di pensier,
e di pensier

Rigoletto
Chi è mai,
chi è qui in sua vece?..
(taglia il sacco)

Io tremo...
È umano corpo!..
(lampeggia)

Mia figlia!..
Dio!.. mia figlia!..
Ah, no!.. è impossibil!..
per Verona è in via!..
Fu vision!..
È dessa!..
(inginocchiandosi)

Oh mia Gilda!..
fanciulla... a me rispondi!..
l'assassino mi svela...
Olà?
(picchia disperatamente alla porta)

Nessuno!.. nessun!..
Mia figlia?.. mia Gilda?..
oh mia figlia?..

Gilda
Chi mi chiama?

Rigoletto

Ella parla!..
si move!.. è viva!..
oh Dio!
Ah, mio ben solo in terra...
mi guarda, mi conosci...

Gilda

Ah... padre mio!..

Rigoletto

Qual mistero!..
che fu!.. sei tu ferita?..
dimmi...

Gilda

L'acciar...
(*indicando il core*)

qui... qui mi piagò..

Rigoletto

Chi t'ha colpita?..

Gilda

V'ho l'ingannato... colpevole fui...
l'amai troppo... ora muojo per lui!..

Rigoletto (*da sè*)

(Dio tremendo! ella stessa fu còlta
dallo stral di mia giusta vendetta!..)
(*a Gilda*)

Angiol caro, mi guarda, m'ascolta...
parla, parla mi, figlia diletta!

Gilda

Ah, ch'io taccia!.. a me... a lui perdonate!..
benedite... alla figlia... o mio padre..
lassù... in cielo, vicina alla madre...
in eterno per voi pregherò.

Rigoletto

Non morir... mio tesoro, pietade...
mia colomba... lasciarmi non dêi,
no, lasciarmi non dêi...

Gilda

Lassù... in cielo, vicina alla madre,

Rigoletto

Oh mia figlia!..

Gilda

in eterno per voi pregherò..,

Rigoletto

No, lasciarmi non dêi...

Gilda

pregherò...

Rigoletto

non morir...

Gilda

per voi... pregherò...

Rigoletto

se t'involi qui sol rimarrei...
non morire, o qui teco morirò!..

Gilda

Non più... A lui...

Rigoletto

Oh mia figlia!...

Gilda

perdonate...

Rigoletto

Oh mia Gilda!...

Gilda

mio padre...

Rigoletto

no, lasciarmi non dêi...

Gilda

Addio!... lassù in ciel...

Rigoletto

non morir...

Gilda

lassù in ciel...

Rigoletto

no, lasciarmi non dêi

Gilda

pregherò...

Rigoletto

non morir...

Gilda

per voi... preghe...

(muore)

Rigoletto

Gilda! mia Gilda!

È morta!..

Ah! la maledizione!!

(strappandosi i capelli cade sul cadavere della figlia)